

- DTT: rottamazione, pubblicata in G.U. riapertura termini
- EDITORIALE: crisi, beata pubblicità
- DTT: LCN, in attesa della soluzione legislativa
- DTT: rilasciati diritti d'uso definitivi per le frequenze tv
- CNU: tv e minori, ancora pericolo dopo modifiche a norme
- TV: il Tar elimina i provvedimenti a favore Mediaset
- AUDITEL: gli ascolti di giugno 2012 della tv digitale
- News in Breve: scoperta truffa di una tv pugliese
- News in Breve: DTT, aumenta la fruizione



ROTTAMAZIONE CANALI

PUBBLICATA IN G.U. RIAPERTURA TERMINI



E' stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale** n. 158 del 9 luglio scorso il provvedimento del 27 giugno, con il quale il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha disposto la riapertura del termine di presentazione delle domande per l'attribuzione delle misure compensative finalizzate al volontario rilascio delle frequenze della banda 790-862 MHz. Il decreto si è reso necessario a seguito delle ordinanze del **TAR Lazio** emesse nell'ambito dei ricorsi R.G. n. 3592 e 3593 del 2012, con le quali il Tribunale Amministrativo

aveva appunto ordinato al dicastero la nuova apertura, per un periodo di tre giorni, della procedura avviata con il decreto del 23 gennaio scorso. Il provvedimento stabilisce nello specifico che il termine per la presentazione delle domande è riaperto per la durata di tre giorni decorrenti dal decimo giorno dalla data di pubblicazione sulla **G.U.** del medesimo decreto. Per il resto, sono stati confermati i criteri e le disposizioni sancite dal precedente provvedimento del 23 gennaio che, come noto, ha disciplinato l'attribuzione delle misure compensative finalizzate al volontario rilascio di porzioni di spettro funzionali alla liberazione dei canali da 61 a 69 UHF, prevedendo un importo complessivo disponibile per l'attribuzione delle citate misure economiche pari ad euro 174.684.709, destinato alle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio (esclusa la provincia di Viterbo) e Campania.

PRESENTAZIONE DOMANDE ENTRO IL 24 LUGLIO

"Considerato che il termine utile per la presentazione delle domande coincide con i giorni di venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 luglio 2012, saranno considerate validamente presentate le domande pervenute nei giorni di venerdì 20, lunedì 23 e martedì 24 luglio 2012".

LCN: IN ATTESA DELLA SOLUZIONE LEGISLATIVA

Siamo ancora in attesa di una soluzione legislativa alla problematica delle numerazioni dei canali sul telecomando (c.d. LCN) in ordine alla quale pende un ampio contenzioso con più d'una sentenza del **TAR** del Lazio che ha annullato la normativa infelice partorita dall'**Agcom** perché ritenuta "non equa e discriminatoria".



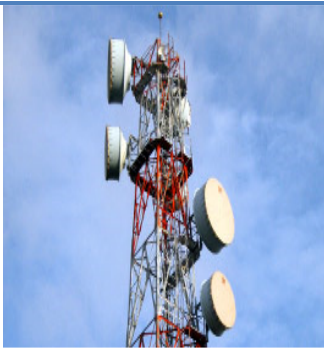
L'EDITORIALE

CRISI: BEATA PUBBLICITA'

La risorsa principale, se non l'unica, delle radio e delle tv locali e nazionali indipendenti è la raccolta pubblicitaria. A causa della perdurante crisi economica gli investimenti in comunicazione si stanno di anno in anno assottigliando. Ciò ha messo in ginocchio un intero settore ed ha in molti casi compromesso l'esistenza stessa di molte imprese radiotelevisive. Particolarmente colpite, per i motivi ormai noti a tutti, sono state le emittenti televisive locali, penalizzate oltre modo dal passaggio al digitale terrestre. I dati diffusi da **Nielsen** relativi al secondo trimestre 2012 evidenziano una flessione degli investimenti pubblicitari. Nei primi quattro mesi dell'anno le aziende italiane hanno investito l'8,2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2011, per un valore complessivo leggermente superiore ai 2,7 miliardi di euro a cui corrisponde una riduzione della spesa pari a 241 milioni di euro. La televisione chiude il primo quadrimestre con un calo del -8,6%. Tutti i settori, tranne internet che registra un + 10,2%, sono in perdita rispetto al 2011. Per le Tv è il dato più basso degli ultimi quattro anni (cfr. grafico). Rispetto al 2008 la riduzione supera i 300 milioni di euro. Diminuisce anche il numero di aziende inserzioniste, fenomeno in controtendenza rispetto agli ultimi anni. I dati dimostrano un peggioramento anche a livello di settori merceologici. Alimentari (-8,2%) Automobili (-2,2%), telecomunicazioni (-25,8%).



IN ITALIA IL MERCATO TELEVISIVO E' NELLE MANI DI 4 BIG PLAYERS



RILASCIATI DAL MSE-COM I DIRITTI D'USO DEFINITIVI PER LE FREQUENZE

Il **MSE-Com** ha iniziato ad inviare agli operatori di rete televisivi nazionali e locali i provvedimenti relativi all'assegnazione dei diritti d'uso definitivi delle frequenze televisive. Tale procedura - normata dalla legge 220/10 e dal dl n. 34/11 - prevede l'obbligo di trasformare i titoli provvisori (rilasciati a livello regionale dal 2008 al 2012) in definitivi entro il 30 giugno 2012, in coincidenza con il passaggio al digitale su tutto il territorio nazionale.

ALLE EMITTENTI NAZIONALI RISALSCIALE 19 FREQUENZE

Alle emittenti nazionali sono state rilasciate complessivamente 19 frequenze (16 in DVB-T: 4 a Rai, 4 a Mediaset, 3 a Telecom Italia Media e 5 ad altri soggetti; 3 in DVBH) coerentemente alla pianificazione concordata in sede comunitaria e attuata con la delibera **Agcom** 181/09 Cons. A questa prima tranche si aggiungeranno altre 6 frequenze, che saranno assegnate secondo la gara a offerta economica recentemente stabilita dal **Governmento**. La durata prevista dei diritti d'uso, analogamente a quanto previsto da altri settori delle TLC, è di 20 anni, così come consentito dal *Codice delle Comunicazioni Elettroniche* e dal regolamento **Agcom** 353/11/CONS, secondo cui il periodo di rilascio dev'essere adeguato per consentire l'ammortamento degli investimenti necessari per la valorizzazione delle infrastrutture che operano su tali frequenze. Lo **Stato** potrà comunque apporre limitazioni, condizioni e obblighi sulle frequenze date in uso, anche in seguito a disposizioni comunitarie che dovessero essere emanate in materia, a deliberazioni adottate dall'**Autorità** nonché ad atti e provvedimenti emanati dal **MSE-Com**. Per tale ragione, nello stesso provvedimento è previsto che il diritto d'uso possa esercitarsi su frequenze diverse da quelle assegnate, che consentano un'eguale capacità trasmissiva.

RETECAPRI OTTIENE UN MUX MA E' IN ATTESA DI RICEVERNE UN SECONDO DI DIRITTO

ReteCapri, emittente nazionale indipendente generalista, aveva già contestato il provvedimento dell'**Agcom** ritenuto un disegno preciso per trasferire il duopolio dal mercato della televisione analogica a quella digitale terrestre perché, infine, a conti fatti, **Rai** e **Mediaset** disporranno di ben cinque reti Dvb-T e una Dvb-H presentandosi con una potenza di fuoco contro cui è difficile competere. **ReteCapri** ricorda che, oltre ad essere attiva sin dal 1982, ha ottenuto un solo *multiplex* Dvb-T nonostante l'emittente caprese fosse già operante con due reti Dvb-T (denominate 'Alpha' e 'Omega') rispetto a **Rete A** che, a pari requisiti, ne ha ottenuti due. Da qui nasce il diritto legittimo di ottenere un *mux* del dividendo digitale sia rispetto ad operatori ora nascenti sia rispetto ad operatori monopolisti o duopolisti di mercato. Restano aperti, inoltre, gli altri contenziosi tra cui la richiesta di posizione LCN nei primi 9 numeri visto che l'emittente è risultata l'unica esclusa dal primo arco di numerazione, ottenendo il n. 20.



CNU: TV E MINORI, ANCORA PERICOLO

Il **Consiglio Nazionale degli utenti** solleva alcuni dubbi riguardo al **Testo Unico dei servizi di media audiovisivi** in materia di tv e minori. Per il **CNU**, vanno bene le modifiche introdotte dal governo tese a recepire i rilievi della Commissione europea per la **tutela dei minori**, "non è, però, del tutto fugato il rischio che possa essere aggirato il *no a trasmettere prima delle 23,00 e dopo le ore 7,00 film vietati ai minori di anni 14, che costituiva uno dei punti di rafforzamento della precedente normativa a tutela dei minori*".

Il **CNU** nella riunione di ieri ha preso atto delle modifiche, ha accolto positivamente le disposizioni riguardanti il divieto assoluto per le trasmissioni televisive che "possono nuocere gravemente" allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori, salve le previsioni applicabili unicamente ai servizi a richiesta, e ha inoltre valutato con favore che la trasmissione di contenuti inadatti ai minori venga identificata mediante una chiara segnaletica durante l'intera durata del programma, secondo quanto previsto dalla direttiva europea.



PLURALISMO: TAR CONTRO L'AGCOM ELIMINATI PROVVEDIMENTI A FAVORE DI MEDIASET

Con sentenza pubblicata il 3 luglio 2012, il **TAR del Lazio** ha accolto il ricorso di **SKY** e ha annullato le Delibere nn. 70/11/CONS e 564/11/CONS con cui l'**Agcom** aveva (i) abrogato l'obbligo di separazione societaria imposto al gruppo **Mediaset** con riguardo alle attività di vendita degli spazi pubblicitari sulle tre reti generaliste del gruppo (Canale 5, Italia 1, Rete 4) e (ii) limitato temporalmente l'obbligo imposto a **Publitalia** di praticare condizioni trasparenti, eque e non discriminatorie nella vendita di tali

spazi. Ad avviso del **TAR**, l'**Agcom** aveva illegittimamente revocato i rimedi esistenti senza avere preventivamente accertato, mediante la necessaria analisi prevista dalla legge, se nel settore della raccolta pubblicitaria sia stato raggiunto un equilibrio sufficiente a giustificare la rimozione di rimedi posti espressamente a tutela del pluralismo. **Sky Italia** è stata assistita dai propri avvocati interni (**Luca Sanfilippo**, **Liliana Ciliberti**, **Alessia Lucantoni**) che hanno lavorato in squadra con la Professoressa **Luisa Torchia** (coadiuvata dai collaboratori **Tommaso Di Nitto** e **Valerio Vecchione**) e i legali di **Cleary Gottlieb Marco D'Ostuni**, **Fabio Cannizzaro** e **Marco Zotta**.

TV DIGITALE: GLI ASCOLTI DI GIUGNO 2012



A giugno la tv digitale tocca il picco del 36% di share nel totale giorno, registrando una crescita di 5 punti percentuali in un solo mese e del +30% rispetto al giugno 2011. Una performance brillante spiegata sia dall'indebolirsi della concorrenza delle reti generaliste in seguito alla consueta pausa estiva dei palinsesti, sia dal completamento del processo di *switch off* che a luglio vede tutte le regioni italiane digitalizzate, con la possibilità di contattare un pubblico ancora più allargato rispetto ai mesi precedenti. Infine, una terza spiegazione va sicuramente individuata nella presenza di un evento come gli Europei di calcio, in onda su **Rai Sport 1**, che hanno sicuramente avuto un contributo significativo nel far volare alto gli ascolti del giugno della tv digitale. Nel dettaglio, il gruppo *Altre Tv digitali* (terrestri + satellitari) supera il 31% di share nel totale giorno (+8 punti percentuali rispetto al mese precedente, +37% vs giugno 2011), contribuendo in modo significativo alla crescita della tv digitale nel suo complesso. Il pubblico delle Altre Tv Digitali si concentra soprattutto la mattina con quasi il 40% di share. Altrettanto importante la performance del pomeriggio (39% di share). Il restante 4.8% di share appartiene al gruppo **Sky+Fox** (solo tv satellitare) che rimane più o meno stabile rispetto a un anno fa con un pubblico che si sposta dalla prima alla seconda serata (prime time: -13%, fascia 23.00-02.00: +8%).

---- DAL 4 LUGLIO L'ITALIA E' DIGITALE ----



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



Da 30 anni il simbolo della TV numero uno nel Mezzogiorno d'Italia

LCN NAZIONALE:

RETECAPRI:	20
RETECAPRI bis:	120
RADIOCAPRITELEVISION:	66
CAPRISTORE:	122
NEKO TV:	45
CAPRI GOURMET:	55
CAPRI CASINO:	149

LCN LOCALE:

TELECAPRI:	76
TELECAPRISUPERSTATION:	176
TELECAPRISPORT:	87
TELECAPRINEWS:	74
RAGU' TV:	140
PIAZZA GRANDE:	141
CAPRI EVENT:	145
LIRA TV:	15
SEI TV:	146
DIAMANTE TV:	155



WWW.COORDINAMENTONAZIONALETELEVISIONI.IT



IN BREVE:

TV PUGLIESE FUORILEGGE

La Guardia di Finanza di Monopoli in una verifica fiscale nei confronti di una tv della zona hanno scoperto una ingente evasione fiscale finalizzata anche al conseguimento dei contributi pubblici per l'editoria erogati tramite il comitato regionale per le comunicazioni. I militari hanno eseguito una minuziosa ricostruzione delle movimentazioni tra tre società, accertando l'emissione e l'utilizzazione di fatture false per spot pubblicitari e prestazioni di servizio mai avvenute, per un totale di oltre 4,3 milioni di euro.



IN BREVE:

DTT: AUMENTA LA FRUIZIONE

Nel 2011, rispetto al 2010, è evidente un forte incremento del 'volume di tempo' (rapporto individui per tempo medio di esposizione) dedicato alla tv pari all'8,4%. L'incremento è da imputarsi quasi interamente ai maggiori ascolti dei canali dtt free. Infatti nel 2011 il volume di tempo degli ascolti ha avuto un delta incrementale del 152% (da 549 milioni di minuti a 1.387 milioni). Un incremento non solo di tempo dedicato, ma anche di 'teste'. Se nel 2010 gli ascoltatori nel giorno medio erano circa 15 milioni, l'anno successivo erano aumentati di circa 9 milioni sfiorando i 25 milioni, con un incremento percentuale intorno al 60%.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it